

Coldiretti

Alunni in visita alla Tecnovivai di Canneto

• **Protagonisti gli studenti di quarta della primaria di Guidizzolo**
Nell'area, il settore occupa un migliaio di addetti

Stagionalità e produzione del territorio. Vale anche per gli alberi, le cosiddette "infrastrutture verdi" delle aree rurali e urbane, sempre più strategiche per catturare le emissioni ambientali e migliorare il paesaggio. In quest'ottica gli studenti delle classi quarte della scuola primaria di Guidizzolo hanno

visitato a Canneto sull'Oglio, nell'ambito del progetto scuola di Coldiretti, l'azienda agricola Tecnovivai di Felice, Stefano e Simone Zecchina. «La missione di Coldiretti è quella di diffondere la cultura dell'agricoltura e della sana alimentazione nelle scuole e anche il verde rappresenta un settore determinante per vivere meglio» dichiara Camilla Destro, responsabile provinciale delle Donne di Coldiretti. Un tour fra alberi, piante in vaso («una svolta per il business dell'azienda, che è cresciuto

notevolmente, grazie anche alla possibilità di ampliare il tempo di vendita delle piante», spiega Stefano Zecchina, che è anche presidente del distretto PlantaRegina), e moltissime curiosità da parte dei bambini, che si sono cimentati anche nell'attività di messa a dimora delle piante in contenitori, utilizzando la fibra di cocco.

Una visita all'insegna delle scoperte di un settore che nell'area di Canneto occupa una superficie di oltre 1.700 ettari e occupa un migliaio di addetti, sviluppando un valo-

re alla produzione che si aggira sugli 80 milioni, dei quali il 50% ottenuto grazie all'export. L'azienda Tecnovivai, in particolare, ha inaugurato un nuovo modo di coltivare le piante, diventando la prima realtà nel distretto a certificarsi per la produzione biologica. Il futuro si giocherà, secondo il numero uno di PlantaRegina, puntando sull'export e sull'apertura verso nuovi Paesi, ma anche sull'offerta in vaso, che consente di superare almeno in parte gli ostacoli legati ai cambiamenti climatici.

